



Un millesimo di Inquietudine

5, 18 e 19 luglio 2015

Millesimo - SV

www.circoloinquieti.it

Indice

Il Chi è del Circolo degli Inquieti.....	3
Un millesimo di Inquietudine per immaginare la storia, avvertire l'invisibile.....	4
Saperi e Sapori tramandati da un fiume di storia.....	5
Millesimati a Millesimo.....	6
Saggi e Assaggi psicoenologici.....	6-7
Premio Inquieto dell'Anno.....	8
Premio Gallesio, III Edizione.....	10
Programma.....	11-23
I luoghi di Un millesimo di Inquietudine.....	24-31
Contatti, Citazioni e Link.....	32

Ideazione e Organizzazione



Circolo degli Inquieti
Via Amendola, 13
17100 SAVONA
www.circoloinquieti.it

con il patrocinio e il contributo di



Amici

Autoliguria s.r.l.



Un particolare ed affettuoso ringraziamento ad
Adelaide Corbetta, amica degli Inquieti

Il chi è del Circolo degli Inquieti

Costituzione

Il Circolo degli Inquieti è stato costituito a Savona nel marzo 1996. Il Circolo non ha fini di lucro.

Strumenti, motto, logo, sede

Il Circolo ha un proprio bimestrale "globale-locale" La Civetta.

Il motto del Circolo "E quanto più intendo tanto più ignoro" è di Tommaso Campanella.

Il logo del Circolo è realizzato da Ugo Nespolo.

Il Circolo non ha una sede operativa né propria né fissa. Nel suo viaggio per destinazioni culturali insolite, sceglie di volta in volta le proprie aree di sosta.

Finalità

Il Circolo intende essere un punto di riferimento per tutti coloro che si considerano e si sentono "inquieti": desiderosi, quindi, di conoscenza, un po' sognatori, insoddisfatti del vuoto presente, bisognosi di un pizzico di irrazionalità, sempre disponibili a partire, come viaggiatori culturali, per destinazioni insolite.

**Inquietudine è conoscenza e crescita
culturale e sentimentale
Inquietudine non caratterizza solo chi vive stati
d'angoscia o d'ansia
Inquietudine avvolge e pervade chi ama,
chi è tormentato dalla creatività artistica,
chi ha desiderio di conoscenza,
chi è pervaso dal dubbio,
chi è affascinato dal mistero,
chi è sedotto dalla vita,
chi partecipa ai drammi dell'umanità contemporanea
e, ancor più, chi ne è afflitto direttamente.**

Un millesimo di Inquietudine per immaginare la storia, avvertire l'invisibile

Dopo 7 edizioni della Festa dell'Inquietudine realizzate nel magnifico contesto di Finalborgo, il nostro Circolo ha individuato in Millesimo - Borgo tra i più belli d'Italia, Città dei Del Carretto, Città napoleonica, Città del tartufo - il suo principale campo di sosta per il 2015.

Quest'anno non ci sarà la Festa dell'Inquietudine ma un evento, una... festa il cui tema conduttore sarà Un millesimo di Inquietudine.

Frammenti e pretesti per stare un poco con la testa fuori dall'*"inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme"* per *"cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio"*.

Che grande "Inquieto dell'Anno" sarebbe stato Italo Calvino!

E che magica personalità è **Valeria Golino** di cui celebriamo la somma inquietudine domenica 5 luglio.

Millesimo è una piccola cittadina, reale, non immaginaria, non invisibile.

Dal Ponte della Gaietta e dalle scalette del Castello, però, chi verrà a trovarci potrà immaginare la storia e avvertire l'invisibile. Se poi sarà capace di traguardare le malefiche costruzioni della seconda metà del '900, chissà che non avverta la presenza di Napoleone e del suo prigioniero Pio VII, delle varie dinastie dei Del Carretto e magari, grazie ad uno di essi, Giacomo, persino quella di Federico II di Svevia, di cui sposò una figlia illegittima, Caterina.

D'altra parte Millesimo è nota per reiterate sedute spiritiche. Misteri che attirarono addirittura l'attenzione di Sir A. Conan Doyle, il creatore di Sherlock Holmes ed ebbero come magnifico teatro l'ex Monastero di Santo Stefano.

Ecco, anche il Monastero - insieme al Castello, al duecentesco Palazzo Comunale e alle piazze che lo circondano, alla Chiesa di Santa Maria Extra Muros - sarà una sede degli eventi di Un millesimo di Inquietudine.

Non cercate altra coerenza, altro filo conduttore; troverete solo gocce di inquietudine, al massimo degli opposti, dei pretesti di approfondimento. Mescoleremo vizi capitali e virtù del cibo "liscio", della birra e del vino "millesimato", arte del giardinaggio, culture e colture di Terre del Bormia, della biodiversità e saccaromiceti, astrologia e psicologia, note musicali e show scientifici, ricercando, in un dialogo sul perdono, la pace e l'armonia perdute.

In un contesto urbano ricco di suggestivi scorci ambientali e storici, cercheremo - con poche e generose risorse ma con Ospiti eminenti e temi seducenti - di navigare nell'immenso mare dell'Inquietudine. Siamo certi che basterà un millesimo delle sue gocce per toccare le corde di tutti coloro che si considerano inquieti.

Elio Ferraris

Presidente del Circolo degli Inquieti

Durante Un millesimo di Inquietudine - Saperi e Sapori tramandati da un fiume di storia

«Terre di Bormia» ad Un millesimo di Inquietudine con le loro eccellenze

Negli splendidi Giardini di Villa Scarzella i Produttori di Terre di Bormia saranno presenti con i loro prestigiosi prodotti. Sarà possibile acquistare direttamente dai produttori una gamma di prodotti di eccellenza nel rispetto della stagionalità e delle varie trasformazioni (confetture, essiccamento, ecc.).

"Terre di Bormia" che unisce ben 19 Comuni, con l'obiettivo di rilanciare e promuovere un vero e proprio sistema territoriale con marchio e denominazione registrati, conta oggi 18 soci produttori operanti in diversi segmenti enogastronomici, dal tartufo alla Zucca di Rocchetta, dal miele agli amaretti, dalle confetture ai salumi, dalle erbe officinali alla pasta fresca, dalle farine ai liquori bio, dai dolci ai funghi, dalle verdure ai formaggi, dalla carne alla birra. Non solo un "mercato" ma anche un mondo di prodotti, di persone, di idee che camminano insieme, recuperando dalle tradizioni, dai saperi e sapori antichi un patrimonio di ricchezza da tramandare, iniziando a farli conoscere.

Terre di Bormia, un progetto e al tempo stesso un'Associazione. Eccellenze, turistiche, culturali, enogastronomiche. Tutte fuse in un unico intento: quello di valorizzare al massimo un territorio. Nasce così "Terre di Bormia". Il marchio Terre di Bormia opera per la valorizzazione di un territorio ricco di eccellenze storico-artistiche, agroalimentari e paesaggistiche, favorendo ricadute economiche in tutti i centri interessati dal progetto. «Terre di Bormia è la riscoperta della storia millenaria di un fiume, di una terra e di una cultura incisa nella roccia e nelle tradizioni di un popolo. Saperi e sapori antichi un patrimonio di ricchezza da tramandare. Su cui costruire un nuovo futuro di crescita e sviluppo».



SAPERI E SAPORI TRAMANDATI DA UN FIUME DI STORIA.

Durante Un millesimo di Inquietudine - Millesimati a Millesimo

Un gioco di parole che abbina vini di elevate caratteristiche ad uno dei Borghi più belli d'Italia.

Si tratta di una Rassegna di spumanti Metodo classico - cioè ottenuti esclusivamente con la fermentazione in bottiglia - prevalentemente prodotti con uve dello stesso anno e, per questo, definiti "Millesimati". Saranno presentati, oltre che vini provenienti da uve di annate particolarmente importanti che hanno dato un prodotto in vigna di eccezionale qualità, altri spumanti di alto livello da cuvée, ossia ottenuti dall'assemblaggio di vini provenienti da vigneti, cru ed annate diverse.

La Rassegna proporrà spumanti del "Consorzio Tutela Alta Langa metodo classico" e di Produttori Liguri. Ideata dal Circolo degli Inquieti, si avvale della autorevole consulenza scientifica e della collaborazione di O.N.A.V.

O.N.A.V.: *l'Ordine Nazionale degli Assaggiatori di Vino è stato costituito il 28 ottobre 1951 in Asti, per iniziativa della locale Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e per volontà di personalità eminenti del mondo vitivinicolo del tempo. Il 6 luglio 1981 con il D.P.R. 563 ha ottenuto il riconoscimento giuridico cambiando la denominazione in Organizzazione Nazionale degli Assaggiatori di Vino (ONAV). L'Onav è un'Organizzazione senza scopo di lucro.*

La Rassegna di Millesimati si svolge nel magnifico **giardino di Villa Scarzella**, ai piedi del medioevale Castello dei Del Carretto, ed è aperta al pubblico nei seguenti orari:

sabato 18 luglio e domenica 19 luglio dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 23.

Degustazione di tre Spumanti Metodo Classico, tra quelli in Rassegna, € 10,00 compreso il bicchiere in omaggio.

Durante Un millesimo di Inquietudine - Saggi e Assaggi psicoenologici

Vizi Capitali e virtù del vino in quattro degustazioni guidate di Spumanti Metodo Classico.

A coloro che vorranno approfondire la conoscenza di questi Vini eccezionali, viene proposta un'avventura nuova: un volo radente tra vizi dell'anima e virtù del nettare degli dei, come un drone in perlostrazione sull'animo umano. Bollicine, meravigliose bollicine, di volta in volta esalteranno il piacere del vizio o ne leniranno il tormento.

Sabato alle 11.30 IRA e ACCIDIA. Apparentemente stati opposti dell'animo, questi vizi saranno svelati nei loro vari punti di contatto, e così incontreranno quel millesimato che possiede la virtù di trasformare la rabbia in energia e l'indolenza in genio, affinché possa emergere un'azione originale che renda giustizia alla fatica senza scopo di irosi ed accidiosi.

Sabato alle 18.30 AVARIZIA ed INVIDIA. I due vizi dove più lontani sono i piaceri e le gratificazioni, vedono ingaggiati in modo rarefatto il corpo e l'azione, ma richiedono un lavoro mentale costante e opprimente. La virtù del millesimato sarà in questo caso ancor più suadente e lenitiva e richiederà lentezza e profondità per affermarsi.

Durante Un millesimo di Inquietudine - Saggi e Assaggi psicoenologici

Domenica alle 11.30 GOLA e LUSSURIA, i vizi più goduriosi che però nascondono serialità e anonimato, nell'abbondanza senza gusto dei precotti e nel numero di oggetti sessuali senza identità. Quale sarà il millesimato che restituirà la gioia del sapore e il volto dell'amante?

Domenica alle 18.30 SUPERBIA, la regina dei vizi, la sfidante della finitezza e del limite. Quale millesimato ci proporrà ONAV? Un cavaliere che esalti Superbia e l'accompagni fino all'ultima sfida oppure un Re che la trattenga saldamente davanti al precipizio disegnanone l'eccellenza?

Le degustazioni guidate con commento sui vizi dureranno circa un'ora ciascuna, sono limitate ad un massimo di 20 persone cadauna e bisogna prenotarsi al numero 3479764255 Paolo Paiola. Iscrizione ad una degustazione € 10,00. Iscrizione alle 4 degustazioni € 30,00. Gli incontri sono curati da O.N.A.V. e S.P.I.A.

I tratteggi psicologici dei vizi sono a cura di:

S.P.I.A. Associazione nata dal desiderio delle tre socie fondatrici di integrare diverse professionalità per esplorare i temi dell'attualità: due psicologhe psicoterapeute e un'esperta di comunicazione, accomunate da una lunga carriera professionale ancora ricca di passione ed interesse per l'ambito sociale, i temi etici, le risposte innovative a bisogni che la complessità dell'attuale momento storico fatica a registrare.

Paola Maritan, vive felicemente in Liguria da oltre 10 anni e si occupa di comunicazione e organizzazione in ambito culturale. La vista dalla sua casa non ha limiti. Ha curato per oltre 10 anni l'ufficio stampa del Festival Teatrale di Borgio Verezzi. Attualmente collabora con Anicecommunication, società di comunicazione di Torino e con Valter Malosti, attore, regista, direttore della Scuola per Attori del Teatro Stabile di Torino. È socio fondatore di S.P.I.A. (Sentieri di Psicologia Integrata e Applicata)

Nella Mazzoni psicologa psicoterapeuta da trent'anni non ha ancora perso la voglia di cimentarsi con la professione e di esplorare l'universo psicologico nelle sue diverse sfaccettature. Oltre che di psicologia clinica si è occupata di etica professionale. È il presidente di S.P.I.A. (Sentieri di Psicologia Integrata e Applicata)

Silvia Taliente psicologa psicoterapeuta. Torinese, è arrivata molto tempo fa in Liguria per inseguire la sua passione per la vela. Svolge l'attività di psicoterapeuta a Finale Ligure, presso il proprio studio. Con curiosità e laicità si occupa di vari ambiti della psicologia e delle sue applicazioni. È socio fondatore di S.P.I.A. (Sentieri Psicologia Integrata e Applicata)

La scelta, l'abbinamento e la degustazione dei Millesimati sono a cura di:

Andrea Briano, Consigliere Nazionale ONAV e Delegato regionale per la Liguria.

Assaggiatore di vino, da vent'anni docente di tecniche dell'assaggio ed unico Maestro assaggiatore di vino della nostra regione. Nella sua vita in bianco e nero imprenditore edile.

Premio Inquieto dell'Anno

È la manifestazione clou del Circolo degli Inquieti.

Ideata ed organizzata per la prima volta nel 1996, la manifestazione nasce dalla constatazione che gran parte delle persone si considera inquieta.

Si considera inquieta proprio perché partecipa e risente, seppure in modo diverso, delle tante inquietudini che attraversano l'uomo contemporaneo e che caratterizzano questo periodo storico.

I modi di essere inquieto sono diversi, così come varie sono le cause delle inquietudini.

Caratteristica comune dell'inquieto è, comunque, la vivacità intellettuale e sentimentale, il desiderio mai completamente soddisfatto di conoscere e di conoscersi; di comprendere se stesso e gli altri; di intendere il conosciuto ed il conoscibile; di percepire il mistero; di intraprendere iniziative ed avventure nuove. Per questo l'inquieto fa ricorso a tutti gli strumenti di conoscenza sia della cultura ufficiale che di forme culturali alternative o, viceversa, d'avanguardia.

L'"**Inquieto dell'Anno**" è, pertanto, una simpatica attestazione pubblica al personaggio che, indipendentemente dai suoi campi di interesse o di attività, si sia contraddistinto per il suo essere inquieto. Un riconoscimento alla persona, al suo essere.

Il Premio non ha valore venale. Consiste in un piccolo drappo di lino con il "titolo" sovraricamato, contenuto in una pentola di terracotta "sghimbescia" schiacciata da un lato e con i manici disposti in modo irregolare.

La cerimonia di consegna è preceduta da una o più iniziative di carattere culturale o di spettacolo.

2014 Valeria Golino

2013 Ramin Bahrami – Isola di Lampedusa

2012 Guido Ceronetti

2011 Ferruccio de Bortoli – Abitanti de L'Aquila

2010 Renato Zero

2009 Elio (Elio e le storie tese)

2008 Don Luigi Ciotti

2007 Milly e Massimo Moratti

2006 Raffaella Carrà

2005 Régis Debray

2004 Costa Gavras

2003 Oliviero Toscani

2002 Barbara Spinelli

2001 Antonio Ricci

2000 Gino Paoli

1998 Francesco Biamonti

1997 Gad Lerner

1996 Carmen Llera Moravia



Premio Gallesio, III Edizione

Omaggio al grande scienziato Giorgio Gallesio. Gallesio che ebbe i suoi natali a Finale Ligure (SV) nel 1772 è sepolto tra gli uomini illustri nel chiostro della Basilica di Santa Croce a Firenze. Con questo Premio a lui dedicato il Circolo degli Inquieti rende, così, onore alla grandezza di un Uomo poliedrico, citato per i suoi studi da Charles Darwin, apprezzato per le sue doti politiche dal Prefetto napoleonico Gilbert Chabrol de Volvic, onorato per le sue opere dall'Accademia dei Georgofili, autore della Pomona italiana, la prima e più importante raccolta di immagini e descrizioni di frutta e alberi fruttiferi realizzata in Italia.

E con il Premio si omaggia, altresì, una personalità che si è distinta nell'ambito naturalistico e, specificamente, botanico, ma non solo.

2015 Gianfranco Giustina, Mastro giardiniere di Casa Borromeo e Curatore dei giardini delle isole Bella e Madre. Insignito nell'aprile 2015 dalla Royal Horticultural Society di Londra della RHS Memorial Medal.

2014 Emanuela Rosa Clot, Direttore della rivista Gardenia

2013 Paolo Pejrone, Architetto dei Giardini



Programma - Domenica 5 Luglio

Ore 21,00 Piazza Italia

Premiazione Inquieto dell'Anno - Valeria Golino

Saluto del Sindaco di Millesimo, Pietro Pizzorno

Omaggio a Valeria, a cura di Eros Achiardi

Eros Achiardi (Savona, 1978) diplomato in Regia presso il CSC di Roma, ha realizzato diversi cortometraggi e documentari, tra cui "Tre bugie" (2004), con Alba Rohrwacher, "Cicatrici" (2009), candidato al David di Donatello, e "Naturale" (2015). Ha lavorato come docente di regia e tutor didattico presso il CSC sede Sicilia e l'Accademia dell'Immagine de L'Aquila; tra il 2006 e il 2012 è stato direttore artistico del Festival Overlook di Finale Ligure. Dal 2011 lavora come coordinatore didattico e tutor di regia e sceneggiatura presso la Scuola d'arte cinematografica "Gian Maria Volonté" di Roma. Nel 2012 ha realizzato il suo primo documentario di lungometraggio, "Un senso diverso".

Commenti al Sax di Roberto Fiello Rebuffello

Roberto Fiello Rebuffello: vedi pag. 27

Valeria Golino a colloquio con Elio Ferraris, Presidente del Circolo degli Inquieti Consegna del Premio Inquieto dell'Anno

Valeria Golino, nata a Napoli, figlia di un germanista italiano e di una pittrice greca di origini francesi ed egiziane, è cresciuta tra Atene e la città partenopea. Scoperta da Lina Wertmüller, fa il suo esordio nel cinema nel 1983, con *Scherzo del destino* in agguato dietro l'angolo come un brigante da strada.

Nel 1985, con il regista Peter Del Monte, è protagonista in *Piccoli fuochi* e nel 1986 vince la prestigiosa Coppa Volpi come miglior attrice al Festival di Venezia per *Storia d'amore* (1986).

Nel 1988 si trasferisce a Los Angeles dove vive fino al 2000 e lavora a più di venti film tra cui *Rain Man* con Dustin Hoffman e nella serie di film comici *Hot Shots!* (1991) e *Hot Shots! 2* (1993).

Ha recitato per registi come Sean Penn, Robert Altman, Quentin Tarantino, Gabriele Salvatores, Mike Figgis, Gillo Pontecorvo, John Carpenter, Francesca Archibugi, Silvio Soldini, Olivier Marchal, Nanni Moretti, Paolo Virzi. Ha complessivamente partecipato a 74 film.

Nel corso della sua carriera ha ottenuto numerosi premi, tra cui: due David di Donatello, quattro Nastri d'argento, tre Globi d'oro, tre Ciak d'oro, la Coppa Volpi a Venezia e un premio Flaiano

Nel 2013 ha esordito alla regia con il film *Miele*, vincendo il Nastro d'Argento e il David di Donatello come miglior regista esordiente.

Programma - Sabato 18 Luglio

Dalle ore 9,00 Giardini di Villa Scarzella

“Saperi e Sapori tramandati da un fiume di storia”

a cura dei **Produttori Terre di Bormia** (vedi pag. 5)

Dalle ore 10,00 Giardini di Villa Scarzella

"Millesimati a Millesimo Rassegna di Spumanti Metodo Classico"

in collaborazione con **ONAV** (vedi pag. 6)

Ore 11,30-12,30 Sale del Castello

"Vizi Capitali. Ira e Accidia e virtù del vino nella prima degustazione psicoenologica guidata di Spumanti Millesimati"

A cura di **ONAV** e **SPIA** (vedi pag. 6)

Millesimo - Dove Mangiare

AL MONASTERO

Località Monastero 8, 17017 Millesimo

JOLLY CAFÈ

Via Partigiani 50, 17017 Millesimo

LA LOCANDA DELL'ANGELO

Via Roma 30, 17017 Millesimo

VECCHIA FORNACE

Piazza Ferrari 20, 17017 Millesimo

RISTORANTE LA GAJETTA

Pizza Libertà 98, 17017 Millesimo

TRATTORIA NAZIONALE

Via Garibaldi 10, 17017 Millesimo

PANTAREI CUCINA

Piazza Italia 52, 17017 Millesimo

CLEOPATRA 3

Via Enrico Del Carretto 4, 17017 Millesimo

PIZZERIA DA NINO

Piazza della Libertà 93, 17017 Millesimo

RISTORANTE DEL DESERTO

Loc. Santuario 7, 17017 Millesimo

Programma - Sabato 18 Luglio

Ore 16,30 Giardino del Relais del Monastero

“Manifesto del Cibo liscio”

Relatrice **Francesca Rigotti**. Introduce **Giovanni Fazzone**

Si scrive e si parla ovunque, oggi, di cibo, alimentazione e diete: è la gastromania, cioè l'invasione dei media da parte di esperti, dietologi, naturalisti e cuochi, parallela alla perdita delle abilità di preparare presto e bene e con una spesa limitata cibi lisci genuini, sani e saporiti. La cucina, come attività e come locale della casa, è in via di estinzione nella realtà ma occupa tanto spazio nella fantasia. Che cosa sta succedendo? E perché questa contraddizione ci rende inquieti?

Succede che il cibo, quintessenza di qualcosa di buono che ci fa del bene perché soddisfa bisogno e desiderio, inizia a farci del male. Ci fa del male perché ne ingeriamo troppo e troppo spesso; e poi perché gran parte del cibo è cattivo, non genuino, adulterato, sofisticato («striato»). Il nostro cibo sembra assoggettarci a forme di brutalità e di violenza simili a quelle cui noi lo sottoponiamo, come se si ribellasse e chiedesse di essere trattato in maniera umana e gentile. Solo allora tornerà a essere il cibo buono («liscio») che fa bene.

***Francesca Rigotti**, nata a Milano nel 1951, filosofa e saggista, è docente presso la Facoltà di Comunicazione della Università della Svizzera italiana. Ha insegnato anche a Göttingen, Princeton e Zurigo. Scrive su diverse testate e collabora a vari programmi radiofonici e televisivi in Italia e in Svizzera. Ha pubblicato più di venti monografie, tradotte in dodici lingue. Tra le ultime pubblicazioni: Manifesto del cibo liscio (Interlinea 2015); Onestà (Raffaello Cortina 2014); Nuova filosofia delle piccole cose (Interlinea 2013); Senza figli (con Duccio Demetrio, Raffaello Cortina 2012); Partorire con il corpo e con la mente. Creatività, filosofia, maternità (Bollati Boringhieri 2010); Gola. La passione dell'ingordigia (Il Mulino, 2008).*

***Giovanni Fazzone**, è docente di filosofia presso la Rete di Filosofia di Savona di cui è membro fondatore e del comitato scientifico e formatore di formatori. È docente per l'UniVb in Corsi di filosofia del quotidiano, di popsophia e in corsi di filosofia e didattica, per docenti. Per la Rete ha organizzato il I Convegno di Filosofia della vita quotidiana, con la partecipazione della filosofa Francesca Rigotti, (sede Millesimo) e il II di Filosofia delle piccole cose, con la stessa filosofa, (sede Savona). Ha progettato e organizzato l'incontro di tre giornate con il filosofo Oscar Brenifier, (sede Savona) e tre laboratori di pensiero per il progetto “Apprendista cittadino”, con la presenza del magistrato Gherardo Colombo (sedi Millesimo e Savona).*

Programma - Sabato 18 Luglio

Ore 17,30 Giardino del Relais del Monastero

"Consegna a Gianfranco Giustina del Premio dedicato a Giorgio Gallesio»

*con la partecipazione di **Paolo Pejrone**. Conduce **Alessandro Bartoli***

Dopo Paolo Pejrone e Emanuela Rosa Clot la terza edizione del Premio Giorgio Gallesio quest'anno verrà assegnata a Gianfranco Giustina, maestro giardiniere alle Isole Madre e Bella, sul Lago Maggiore. Giustina a soli ventiquattro anni era già capo giardiniere all'Isola Madre e da oltre 38 anni coordina l'attività degli 8 ettari di giardini e parco che sorgono sulle isole della famiglia Borromeo, sul Lago Maggiore. Qui ha creato, tra l'altro, la prima collezione a cielo aperto in Italia di protee oltre ad un'importante collezione di glicini. Ma l'intervento al quale resta più affezionato è la grande spalliera di bouganville che cresce rigogliosa su uno dei lati di palazzo Borromeo, superando gli inverni del lago. Nel 2014 la Royal Horticultural Society di Londra, una delle istituzioni più prestigiose del mondo in campo di floricoltura e orticoltura, gli ha conferito la RHS Veitch Memorial Medal che annualmente viene assegnata alla persona che ha contribuito maggiormente ai progressi scientifici in campo botanico, orticolo e di giardinaggio.

Gianfranco Giustina è nato a Borgomanero (NO) e ha studiato alla scuola di floricoltura "Domenico Aicardi" di Sanremo. Avviato al lavoro come semplice giardiniere dell'Isola Madre e poi all'Isola Bella dai Conti Borromeo, ne è quindi diventato conservatore e maestro giardiniere lavorando continuamente per 38 anni nei giardini di queste eccezionali isole definite nel 1845 da Gustave Flaubert "...il luogo più voluttuoso che abbia mai visto...". Ha ricevuto importanti riconoscimenti nazionali e internazionali e, in particolare, la Memorial Medal da parte della Royal Horticultural Society di Londra, riconoscimento assegnato ogni anno al migliore giardiniere del mondo. Succede a Paolo Pejrone e Emanuela Rosa Clot nell'assegnazione della terza edizione del Premio Giorgio Gallesio, edizione 2015.

Paolo Pejrone (1941) si è laureato in architettura al Politecnico di Torino, ha collaborato con il paesaggista inglese Russel Page. Ha realizzato parchi e giardini in tutto il mondo per importanti committenti come la famiglia Agnelli, i Rothschild, l'Aga Khan Karim, Valentino, i principi Borghese e molti altri. Ha diretto il restauro dell'orto della Basilica romana di Santa Croce in Gerusalemme e l'orto di Eliogabalo. È scrittore di successo, le sue opere sono pubblicate da Mondadori-Electa, Einaudi e Feltrinelli. Ricopre importanti ruoli in varie associazioni per la tutela e la protezione del paesaggio come FAI, l'Accademia Piemontese del Giardino, l'International Dendrology Society e l'Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio.

Programma - Sabato 18 Luglio

Alessandro Bartoli, (Savona, 1978) avvocato e saggista. Ha curato l'edizione anastatica di "Alcune Ricette di cucina per l'uso degli inglesi in Italia" con Giovanni Rebora (Elio Ferraris Editore 2005), "Le Colonie Britanniche in Riviera tra Ottocento e Novecento" (Elio Ferraris Editore - Fondazione Carisa De Mari 2008), "Dalla Feluca al Rex. Vagabondi, Viaggiatori e Grand Tourists lungo il Mar Ligure" con Domenico Astengo e Giulio Fiaschini (Città di Alassio, 2011 - Premio Anthia 2011), "Un sogno inglese in Riviera. Le Stagioni di Villa della Pergola" (Mondadori, 2012).



Isole Borromeo - Lago Maggiore

Programma - Sabato 18 Luglio

Ore 21,15 Piazza Italia

“Perdono: vizio o virtù?”

Relatori **Gherardo Colombo** e **Shel Shapiro**. Conduce **Ilaria Caprioglio**

Il perdono, elemento essenziale per la riconciliazione, può essere la risposta a coloro che infrangono le regole? Si tratta di un percorso difficile, talvolta lungo e inquieto, attraverso il quale non si cancella il male che è stato perpetrato ma si ricuce la relazione che è stata strappata. Essere disponibili al perdono per essere disponibili all'accoglienza: una virtù necessaria al fine di affermare la pari dignità di ognuno e affrancare la società dalla logica della prevaricazione

***Gherardo Colombo**, Magistrato a Milano dal 1975 al 2005 ha condotto o collaborato a celebri inchieste fra le quali la scoperta della Loggia P2, il delitto Ambrosoli, Mani Pulite, il Lodo Mondadori. È stato giudice di Cassazione. Si è dedicato a incontri formativi nelle scuole, dialogando con i ragazzi sui temi della giustizia e del rispetto delle regole. Fondatore dell'ass.ne Sulle Regole, è presidente della casa editrice Garzanti e membro del Consiglio di amministrazione della RAI. Fra le sue pubblicazioni Il vizio della memoria Feltrinelli, Sulle regole Feltrinelli, Democrazia Bollati Boringhieri, Farla franca. La legge è uguale per tutti? Longanesi, Il perdono responsabile Ponte alle Grazie, Lettera a un figlio su Mani Pulite Garzanti.*

***Norman David Shapiro in arte Shel**, è nato a Londra da una famiglia di musicisti. È cantante, musicista, produttore discografico e attore. Negli anni '60 con il gruppo The Rokes raggiunge il successo in Italia vendendo più di 5 milioni di dischi. Negli anni '70 e '80 è autore di Mina, Patty Pravo, Ornella Vanoni, Gianni Morandi, Mia Martini. Come produttore lavora per Riccardo Cocciante, Rino Gaetano, Enrico Ruggeri, i Musicanova. Nel 2007 porta in teatro Sarà una bella società, scritto con Edmondo Berselli, nel 2009 interpreta Shylock nel Mercante di Venezia in prova di Moni Ovadia. È autore dell'autobiografia Io sono immortale (Mondadori). È direttore artistico della rassegna di teatro contemporaneo Stars A Balestrino.*

***Ilaria Caprioglio** avvocato. Autrice dei romanzi Milano Collezioni andata e ritorno, Gomitoli srotolati, Come sopravvivere @ un figlio digitale, del manuale Mi nutro di vita Liberodiscrivere, dei saggi Senza limiti. Generazioni in fuga dal tempo Sironi, Adolescenza. Genitori e figli in trasformazione Il leone Verde. Co-autrice del libro Alimentazione. La sfida del nuovo millennio Gangemi. Vice-presidente di Mi nutro di vita, ideatrice della Giornata Nazionale del Focchetto Lilla contro i disturbi del comportamento alimentare. Promuove nelle scuole italiane progetti di sensibilizzazione sugli effetti della pressione mediatica e sulle insidie del web. Direttore del bimestrale La Civetta.*

Programma - Domenica 19 Luglio

Dalle ore 9,00 Giardini di Villa Scarzella

"Saperi e Sapori tramandati da un fiume di storia"

a cura dei **Produttori Terre di Bormia** (vedi pag. 5)

Dalle ore 10,00 Giardini di Villa Scarzella

"Millesimati a Millesimo Rassegna di Spumanti Metodo Classico"

in collaborazione con **ONAV** (vedi pag. 6)

Ore 11,30-12,30 Sale del Castello

"Vizi Capitali. Gola e Lussuria e virtù del vino terza degustazione psicoenologica guidata di Spumanti Millesimati"

A cura di **ONAV** e **SPIA** (vedi pag. 6)

Millesimo - Dove Soggiornare

B&B RELAIS DEL MONASTERO

Millesimo, Località Monastero 3 - Tel: 019 5600050

Sito web: www.relaisdelmonastero.it

B&B LA LOCANDA DELL'ANGELO

Millesimo, Via Roma,30 - Tel. 019 565657

Sito web: www.lalocandadellangelo.eu

HOTEL LA GAJETTA

Millesimo, P.zza Libertà, 98 - Tel: 0195 65357

Sito web: www.hotellagaietta.it

Programma - Domenica 19 Luglio

Ore 16,00 Sale del Castello

“La scienza in un boccale” show scientifico e interattivo sul lievito e la birra

Relatore **Matteo Pompili di Tecnoscienza**. Introduce **Doriana Rodino**

La birra nacque come pane annacquato e diventò, nel tempo, molto di più. In questo incontro, condotto da un divulgatore scientifico, studieremo, spiegheremo, analizzeremo in ogni sua bollicina la birra. E lo faremo guardandola da un punto di vista di un personaggio particolare: il lievito. Un essere vivente, cioè, che silenzioso e risoluto ha accompagnato la storia dell'uomo da migliaia di anni, nel bene e nel male. Con il lievito affronteremo malti, luppoli, spezie e tanto altri materiali che hanno fatto fermentare gli zuccheri e la mente. E infine, visto che la scienza è esperienza, per capire fino in fondo la birra dovremo berla. Salute a tutti.

***Matteo Pompili** Ha vissuto a Salsomaggiore Terme circondato da fabbri, falegnami, magliaie, sarte e tuttofare. A Bologna studia biotecnologie, ha scoperto che esistono cellule di tutti i tipi, ha iniziato a esibirsi a teatro e ha capito quello che più gli piace della scienza è raccontarla agli altri. Insieme ad altri ha fondato Tecnoscienza.it, un gruppo di divulgatori scientifici che progetta e produce format di comunicazione della scienza, della tecnologia e delle criticità ambientali. Ama quasi tutti i musei della scienza e il gelato.*

***Doriana Rodino**, dottore di ricerca in biologia, è editor e foreign rights manager per Sironi editore e si occupa di biologia per Alpha Test.*

***Tecnoscienza** nasce nel 1995 come progetto del CNR e dell'Università di Bologna, per la realizzazione di un centro per la divulgazione e la diffusione della cultura scientifica. Nel tempo il progetto ha riunito persone provenienti dal mondo della matematica, della fisica, della biologia, delle scienze ambientali, del giornalismo, del teatro e dell'arte. Nel 2006 il gruppo si è riunito in un'associazione il cui scopo è la diffusione della cultura scientifica.*

Programma - Domenica 19 Luglio

Ore 17,30 - *Giardino del Relais del Monastero*

Presentiamo un "nostro" libro e ne parliamo con gli Autori nel dibattito che segue a pag. 20



Come in un'antica soma greca, tanto volte descritta nei *Dialoghi* di Platone, uno scienziato, un filosofo e un artista figurativo discutono insieme della Fuga per affinare la propria prospettiva sull'argomento e per sedurre il pubblico riguardo alla bontà, verità e bellezza di quanto prodotto in loro dall'esercizio della loro vocazione. Arte, scienza e filosofia perdono così le loro dimensioni "disciplinari" e impersonale e s'incamano nella vicenda di vita dei dialoganti, che non solo illustrano il loro punto di vista ma partecipano con viva curiosità e interesse al racconto degli altri. Infine, in una specie di "tuoi ordo", il filosofo rimedia quanto è stato discusso, ne ripercorre gli snodi, sviluppa gli implicati, sbricola le connessioni. Nel ricordo di Bach, delle sue fughe "potentemente serrate" e dei suoi "preludi fantasticamente scorfiniti", la meditazione del filosofo ondeggia tra le vastità che i suoi amici gli hanno dichiarato e la sintesi che ne tenta. Concludo provvisoriamente che la scienza è una fuga dalle spiegazioni nella spiegazione razionale, l'arte: una fuga in un rinnovato e fresco stupore; la filosofia, infine, un voler capire e lo stupore e la spiegazione razionale.

Edoardo Boncinelli, laureato in Italia all'Università di Firenze, studioso di greca, di biologia molecolare e dello sviluppo embrionale degli animali superiori e dell'uomo. La sua ricerca si è intrecciata con le neuroscienze e l'indagine della funzione mentale superiori dell'uomo. Nel 2011 il "Corriere della sera", in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, ha incluso le scoperte di Boncinelli tra le dieci, protette dal genio degli scienziati italiani, da ricordare nella storia d'Italia.

Valerio Meattini, laureato in filosofia e storia all'Università di Bari, è professore ordinario di Filosofia teoretica e filosofia della mente all'Università di Bari. Studioso del mondo greco, ha dato significativi contributi alla comprensione di Platone, oltre che stati nei Caratteri, Socrate, Kant e Schopenhauer. Nell'opera, *A luogo del capire* (Oscar) anche in Germania) ha offerto una versione della trascendentalità della coscienza che da tempo s'impaglia a intrecciarsi con una interpretazione costruttiva dello scetticismo.

Ugo Nespolo, protagonista poliedrico del panorama artistico contemporaneo ha dimostrato interesse anche verso il cinema, il teatro e l'arte nel suo più ampio e multiforme ventaglio espressivo. È stato presidente del Museo Nazionale del Cinema di Torino dal 2011 al 2014. Ha esposto in gallerie e musei in Italia e nel mondo. Integra la pittura e l'arte figurativa con altre discipline, inventando spazi molteplici del linguaggio artistico e culturale. È la più conosciuta espressione e la più "alta autorità" giustificata italiana. Demò e costante è il suo dialogo con la filosofia.

Mimesis Edizioni
Esterotipi
www.mimesisedizioni.it

7,90 euro

ISBN 978-88-7533-848-0



9 788853 752888

Programma - Domenica 19 Luglio

Ore 17,30 - *Giardino del Relais del Monastero*

“L'arte della Fuga”

Relatori **Edoardo Boncinelli, Valerio Meattini, Ugo Nespolo**. Conduce **Paolo De Santis**

Edoardo Boncinelli, Valerio Meattini e Ugo Nespolo, uno scienziato, un filosofo e un artista figurativo discutono insieme della Fuga. Come in un'antica scena greca, tante volte descritta dai Dialoghi di Platone, tre interlocutori, esperti in una dimensione della ricerca umana, si misurano sulla Fuga - un tema che diremmo interdisciplinare - per affinare la propria prospettiva sull'argomento e per sedurre il pubblico riguardo alla bontà, verità e bellezza di quanto prodotto in loro dall'esercizio della loro vocazione.

Questo avveniva un anno fa alla Festa dell'Inquietudine. Da questo concerto di voci è nato un piccolo, grande libro che, dopo il Salone Internazionale del Libro di Torino, viene ora presentato a Un millesimo di Inquietudine. E, ancora una volta, prevarrà lo stupore perchè la scienza è una fuga dallo stupore nella spiegazione razionale; l'arte: una fuga in un rinnovato e fresco stupore; la filosofia, infine, un voler capire e lo stupore e la spiegazione razionale.

Edoardo Boncinelli, laureato in fisica all'Università di Firenze, studioso di genetica, di biologia molecolare e dello sviluppo embrionale degli animali superiori e dell'uomo. La sua ricerca si è intrecciata con le neuroscienze e l'indagine delle funzioni mentali superiori dell'uomo. Nel 2011 il “Corriere della sera”, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, ha incluso le scoperte di Boncinelli tra le 10, prodotte dal genio degli scienziati italiani, da ricordare nella storia d'Italia. Amante della lingua greca ha tradotto, in modo raffinato e apprezzato anche dalla critica, gli antichi lirici greci. Saggista e divulgatore scientifico, tra i suoi ultimi libri figurano: La vita della nostra mente, Quel che resta dell'anima, Una vita sola non basta, Poema cosmogonico.

Valerio Meattini, laureato in filosofia e storia all'Università di Pisa, è professore ordinario di “Filosofia teoretica” e “Filosofia della mente” all'Università di Bari. Studioso del mondo greco, ha dato significativi contributi alla comprensione di Platone, oltre che a studi su Cartesio, Spinoza, Kant e Schopenhauer. Nell'opera, Il luogo del capire (tradotta anche in Germania) ha difeso una versione della trascendentalità della conoscenza che da tempo s'impegna a intrecciare con una versione costruttiva dello scetticismo. Ha anche scritto per il teatro e pubblicato raccolte di poesia (Sub Rosa, Non hanno resto i giorni) e racconti (Sospensioni. Cinque racconti circolari e due congetture). Collabora da tempo con scultori e pittori.

Programma - Domenica 19 Luglio

Ugo Nespolo, protagonista poliedrico del panorama artistico contemporaneo ha dimostrato interesse anche verso il cinema, il teatro e l'arte nella sua più ampia e multiforme ventaglio espressivo. È stato Presidente del Museo Nazionale del Cinema di Torino dal 2011 al 2014. Ha esposto in gallerie e musei in Italia e nel mondo. Integra la pittura e l'arte figurativa con altre discipline, lavorando su piani multipli del linguaggio artistico e culturale. È la più conosciuta espressione e la più "alta autorità" patafisica italiana. Denso e costante è il suo dialogo con la filosofia. Si onora di avere il proprio diploma firmato da Raymond Queneau che aveva apprezzato un suo piccolo libro di logica stampato dall'Editore Schwarz nel 1968.

Paolo De Santis, medico chirurgo reumatologo. Si interessa di storia e di approfondimento del pensiero esoterico. Appassionato di vela, ama profondamente la terra di Liguria ed il Mare Nostrum.



Ore 18,30-19,30 Sale del Castello

"Vizi Capitali. Superbia e virtù del vino nella quarta degustazione psicoenologica guidata di Spumanti Millesimati"

Programma - Domenica 19 Luglio

Ore 21,15 Piazza Italia

“Astrologia del Vizio. Divagazioni sui Vizi capitali tra Musica, Psicologia e Scienza dello Zodiaco” con Marco Pesatori, SPIA e Deadly Sins Quartet

Dalle bollicine ai vizi passando per le stelle, per scoprire insieme a Marco Pesatori se e quanto e come gli astri e lo zodiaco sostengano, influenzino o depotenzino l'attitudine tutta umana ad essere viziosi. Cercando di scandagliare la profondità che rende il vizio peccato veniale o mortale a seconda della molteplicità sincronica dei fattori agenti sull'uomo. Cercando infine di risolvere l'annosa questione: uomo volitivo e responsabile o marionetta in balia degli astri? Ad accompagnarci in questo viaggio inquieto sarà il Deadly Sins Quartet e la sua musica.

Marco Pesatori insignito dell'*Inquietus Celebration* nell'ambito della III edizione della Festa dell'*Inquietudine*. Laureato in storia della critica d'arte, Pesatori è studioso di astrologia e di cultura poetica dello zodiaco, collabora con *Vogue*, *D* di Repubblica e riviste internazionali. Fra le sue innumerevoli pubblicazioni ricordiamo *Astrologia del Novecento* (F.K. Edizioni 1999) il primo libro in Italia a occuparsi di astrologia storica e generazionale, *Astrologia per intellettuali* (Neri Pozza Edizioni 2008), *Astrologia delle donne* (Neri Pozza Edizioni 2009) e *Urano e la cerimonia del tè - Dialettica e intrecci dei tre simboli fondamentali dell'astrologia contemporanea: Urano, Nettuno e Plutone* (Feltrinelli edizioni 2014).

Deadly Sins Quartet nasce in occasione della manifestazione “Un Millesimo di Inquietudine”.

I musicisti che lo compongono collaborano da tempo per differenti progetti che spaziano dal jazz al pop, dal cantautorato al musical. In questa occasione il Quartet rappresenta un momento di riflessione musicale sul tema “Divagazioni sui Vizi Capitali”.

Steve Roti è un cantante/attore italo-americano apprezzato per la sua voce calda ed espressiva. La sua attività canora ha avuto inizio da bambino all'interno di un coro polifonico dove ha avuto spesso ruoli da solista. Negli ultimi anni, si è esibito nell'ambito di numerosi festival musicali, eventi culturali, club e teatri europei e nordamericani, come ad esempio al Dicapò Opera Theatre di Manhattan (New York). Ha interpretato il ruolo di Gesù in una nuova produzione realizzata tra Italia e Stati Uniti, nella quale ha partecipato come co-autore.

Programma - Domenica 19 Luglio

Roberto Fiello Rebufello ottiene la Laurea di 1° Livello in Sassofono, con Lode e Menzione Speciale, sotto la guida di L. Gallo presso il Conservatorio di Musica Paganini di Genova; consegue poi la specializzazione presso il Trinity College of Music di Londra e frequenta seminari con P. Jeffrey ed E. Sharp.

È considerato un virtuoso del sax e con The Duet ha suonato in sale da concerto prestigiose in Europa e negli Stati Uniti.

Marco Pizzo Pizzorno, ha conseguito il diploma in chitarra presso il Conservatorio "G. Puccini" di La Spezia sotto la guida di Dario Caruso. Svolge da anni attività concertistica come solista ed in diverse formazioni. Di recente formazione il duo con la mandolinista Paola Esposito con la quale ha realizzato il cd "Impressioni Romantiche"; per il prossimo autunno è previsto un tour in Spagna e Portogallo. Inoltre è impegnato in attività didattica presso la Scuola Comunale "T. Nicolini" di Albissola Marina ed è presidente de "Il Manipolo della Musica".

Dario B. Caruso, chitarrista, compositore e didatta. L'impegno di diffusione della cultura musicale si concretizza nel tessuto intellettuale della sua città attraverso il Manipolo della Musica e il Circolo degli Inquieti. È inoltre fondatore della Compagnia Teatrale Miagoli che si occupa di produzioni di teatro musicale e valorizzazione di giovani talenti. Svolge attività didattica presso l'Istituto Comprensivo Loano - Boissano. www.dariobcaruso.com

SPIA (vedi pag. 7)



Festa dell'Inquietudine 2009: Marco Pesatori - Inquietus Celebration - Tema Erologia

I luoghi di Un millesimo di Inquietudine - La Gaietta



La “**Gaietta**”, già citata nell'atto di fondazione del borgo (apud pontem Millesimi), è uno dei pochi esempi esistenti in Italia di ponte fortificato. Il corpo originario risale al XII secolo, la torretta di guardia, merlata, costruita parte in mattoni e parte in pietra grezza risale invece al XIV secolo. Il ponte serviva come porta sorvegliata per l'accesso al borgo. Poco distante dal ponte si trova la casa presso la quale il marchese Enrico II del Carretto firmò l'atto di fondazione (9 Novembre 1206). Il ponte, dopo le inondazioni che ne distrussero una parte, rimase a transito pedonale tramite una passerella sospesa a cavi d'acciaio.

I luoghi di Un millesimo di Inquietudine - Il Palazzo Comunale



Il restauro del 1989 ha confermato la contiguità del palazzo, risalente al XII secolo, con la cinta muraria del borgo. Nell'atrio spicca un arco di pietra arenaria perfettamente conservato. Nel 1882 i del Carretto cedettero il palazzo al Comune di Millesimo. Nella sala consiliare, oltre a pregevoli armature, si trova l'altare presso il quale, il 17 Agosto 1809, Papa Pio VII, prigioniero di Napoleone, assistette alla Santa Messa. Al piano superiore, il 15 e 16 Aprile 1796 soggiornò Napoleone Bonaparte dove ricevette le bandiere strappate ai Piemontesi dopo la presa del castello di Cosseria.

I luoghi di Un millesimo di Inquietudine - Il Castello del Carretto



Edificato da Enrico II a difesa del borgo, rientrava nel progetto di protezione della via tra Piemonte e Liguria attraverso le Langhe voluto dai del Carretto. Le sue sorti furono legate a quelle del borgo. La torre in pietra, il maschio e la parete est sono le parti più antiche. Il castello fu bombardato nel 1553, per ordine di Ferrante Gonzaga, nell'intento di impedire che fosse occupato dai Francesi durante la guerra tra Francia e Spagna. Nel 1989 venne acquistato dall'Amministrazione Comunale, che dieci anni dopo iniziò l'opera di restauro e di recupero funzionale.

I luoghi di Un millesimo di Inquietudine - Villa Scarzella



Circondata da un giardino ai piedi del Castello del Carretto, fu edificata da Giuseppe Scarzella il quale, alla metà del XIX secolo aveva acquistato i ruderi del castello e il lotto di terreno per costruirvi una residenza estiva. La villa venne ampliata dal figlio Alberto Scarzella, Sindaco di Millesimo dal 1888 al 1913. Acquistata dall'Amministrazione Comunale nel 1989, è ora sede del Museo Napoleonico, della Mostra permanente uomini dei monti, archeologia e antropologia del territorio valbormidese e del Centro visitatori del Bric Tana e della Valle dei Tre Re.

I luoghi di Un millesimo di Inquietudine - S. Maria Extra Muros



Edificio a pianta basilicale del XII secolo, di stile romanico, diviso in tre navate da archi a tutto sesto, dotato di un campanile a cinque ordini del XV secolo. Questa pieve è citata in un documento del 998 con la denominazione "Sancti Petri de Melesemo". Dopo secoli di incuria e di abbandono durante i quali divenne cimitero del paese, a partire dal 1960 ne fu progettato e realizzato il restauro che la restituì dopo pochi anni al culto. L'interno presenta una pregevole vasca battesimale risalente alle origini della Chiesa e affreschi in stile gotico, oggetto di una recente campagna di recupero e restauro conservativo.

I luoghi di Un millesimo di Inquietudine - La Chiesa Parrocchiale



Di proprietà dei monaci di Sant'Antonio Abate, era uno dei tre monasteri esistenti in Millesimo. Venne consacrata nel 1467 da Monsignor Pietro del Carretto, Vescovo di Alba. Nell'interno si trovano opere pregevoli: l'acquasantiera in marmo bianco del 1484, l'altare maggiore eretto nel 1723, quando la chiesa fu prolungata con il coro, la statua della Madonna del Carmine che viene portata in processione durante la festa patronale e il crocifisso opera barocca della scuola del Maragliano.

I luoghi di Un millesimo di Inquietudine - Santuario del Deserto



Sito a pochi chilometri dal borgo, è meta di pellegrinaggio e devozione dall'inizio del 1700. L'attuale costruzione, con l'edificio a pianta centrale coperto a cupola, risale al 1880.

All'interno vi è un'interessante raccolta di ex voto e, in particolare, i 59 dipinti eseguiti dal 1902 al 1941 dal pittore Carlo Leone Gallo di Cairo Montenotte.

I luoghi di Un millesimo di Inquietudine - Monastero di Santo Stefano



Accanto all'originale chiesa romanica, trasformata nel 1660 in forme barocche, nel XV secolo fu aggiunto il chiostro con eleganti capitelli in pietra arenaria. In un cortile adiacente alla chiesa si trova un interessante affresco del XIV secolo rappresentante la Madonna, Santo Stefano e la famiglia del Carretto. Nel 1802 il Monastero fu soppresso e da allora divenne proprietà privata. Durante i primi anni del 1900, per volontà del proprietario Marchese Carlo Centurione Scotti, i Coppedè ne curarono la ristrutturazione secondo i modelli del revival gotico-rinascimentale.

Contatti

Presidente del Circolo degli Inquieti: Elio Ferraris

Elio Ferraris, ideatore e cofondatore del Circolo degli Inquieti, di cui è tornato ad essere Presidente, ha altresì, ideato e diretto le prime sette edizioni della Festa dell'Inquietudine e Un millesimo di Inquietudine. Dal 1992 al 2009 ha svolto l'attività di piccolo editore. Precedentemente ha ricoperto ruoli di direzione a livello locale e nazionale in politica e in aziende. Laureato in Sociologia all'Università di Trento.

Segreteria Organizzativa

info@circoloinquieti.it - www.circoloinquieti.it

Twitter: @Inquietus

Ufficio Stampa

Marina Beltrame - tel. 019.624256 - cell. 338.8816304

marina.beltrame@email.it

Comune di Millesimo

dott.ssa Lara Giachello - tel. 019564007

protocollo@comune.millesimo.sv.it - www.comunemillesimo.gov.it



Citazioni e Link

Il logo del Circolo degli Inquieti è di Ugo Nespolo www.nespolo.com

La foto di Valeria Golino è di Fabio Lovino

I luoghi di Un millesimo di Inquietudine sono tratti da www.comunemillesimo.gov.it